

Codice A1406C

D.D. 28 dicembre 2023, n. 2001

Sistema di governo regionale per la formazione continua in sanità - Approvazione delle linee di indirizzo regionale su obiettivi formativi ECM - anno 2024.



ATTO DD 2001/A1406C/2023

DEL 28/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400B - SANITA'

A1406C - Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR

OGGETTO: Sistema di governo regionale per la formazione continua in sanità - Approvazione delle linee di indirizzo regionale su obiettivi formativi ECM – anno 2024.

Visto il decreto legislativo 229/99, di modifica al D.lgvo 502/92, nel quale, all'art. 16 quater, prevede che "omissis...la partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per svolgere attività professionale in qualità di dipendente o libero professionista", e che le singole Regioni debbono provvedere alla programmazione e alla organizzazione di programmi regionali per la formazione continua, elaborando obiettivi di interesse regionale e accreditando progetti di formazione di rilievo regionale (D.lgvo 229/99- art. 16-ter, terzo comma).

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 2 febbraio 2017 sul documento "La formazione continua nel settore salute" che, all'art. 28 (Obiettivi formativi), comma 1, prevede che le attività formative devono essere programmate e realizzate tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari nel Programma nazionale ECM, nel Piano sanitario nazionale e regionale.

Visto l'emendamento all'articolo 10 della legge 8 marzo 2017, n. 24 (c.d. Legge Gelli), approvato dal Senato il 23 dicembre 2021, in sede di conversione in legge del D.L. 152/2021 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", secondo cui a decorrere dal triennio formativo 2023-2025, chi non è in regola con almeno il 70% dell'obbligo formativo previsto dal programma di formazione continua in medicina (programma ECM), non sarà protetto dalla copertura assicurativa in caso di contenzioso;

Vista la deliberazione della Commissione Nazionale della Formazione Continua (CNFC) del 24 marzo 2022 che prevede, a far data dal 1° gennaio 2023, che i soggetti iscritti negli elenchi ad esaurimento istituiti presso gli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni tecniche, della riabilitazione e della prevenzione di cui all'art. 1 del D.M. del 9 agosto 2019 sono sottoposti agli obblighi ECM per le attività professionali svolte.

Vista la deliberazione della Commissione Nazionale per la formazione continua n. 5/2023 del 8 novembre 2023 con cui vengono approvate le tematiche di interesse nazionale per il triennio 2023-2025;

Viste le competenze attribuite in capo all'Azienda Zero, istituita con la L.R. 26 ottobre 2021, n. 26 per il coordinamento intraregionale delle attività indicate ai commi 3 e 4 della suddetta L.R.

Vista la D.G.R. n. 21-778 del 20/12/2019 di approvazione del manuale di accreditamento dei provider pubblici e privati e dei nuovi criteri per l'assegnazione dei crediti per le attività formative ECM, sulla base dell'Accordo Stato-Regioni e delle PP.AA. del 2 febbraio 2017.

Vista la D.G.R. n. 10 – 3399 del 18 giugno 2021 di approvazione del nuovo sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità, in sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n. 7 – 2208 del 22 giugno 2011.

Vista la D.G.R. n. 1 – 6675 del 29 marzo 2023, avente per oggetto “PNRR – Missione 6, Componente C2 – Investimento 2.2 (b) – Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Corso di formazione in infezioni ospedaliere – Approvazione del piano di formazione, dello schema di atto di delega e riparto delle risorse, pari a Euro 5.742.722,11, agli Enti del SSR, quali soggetti attuatori esterni”.

Vista la determina dirigenziale n. 751 del 21 maggio 2021, con cui il settore regionale competente, su proposta della Commissione regionale ECM ha individuato gli obiettivi formativi regionali prioritari prevedendo per gli eventi formativi ai quali fanno riferimento la valorizzazione del bonus 0,3 crediti/ora.

Vista la determinazione dirigenziale n. 2421 del 14 dicembre 2022, con cui in attuazione della D.G.R. n. 17 – 6174 del 7 dicembre 2022, il Settore regionale competente ha provveduto ad approvare il piano di formazione continua e interprofessionale del personale addetto alle nuove strutture individuate con il D.M 23 maggio 2022, n. 77.

Stante la necessità di assicurare per gli operatori del sistema sanitario e socio sanitario gli eventi di formazione previsti come obbligatori da normativa, quali ad es. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i), Emergenza-Urgenza, Privacy, Anticorruzione e Trasparenza, Rischio clinico, Medicina di Genere ecc...

Tenuto conto che la formazione continua degli operatori sanitari rappresenta una leva strategica per sostenere il miglioramento dell'assistenza sanitaria ai cittadini.

Considerato che l'obiettivo primario è quello di favorire il processo continuo di formazione in medicina (ECM), promuovendo il costante allineamento delle competenze e conoscenze dei professionisti sanitari con le trasformazioni determinate dall'evoluzione dei bisogni di salute, dalla richiesta di maggiori e qualificate conoscenze scientifiche e tecnologiche e dall'evoluzione dei modelli organizzativi dei servizi.

Dato atto che la direzione regionale “Sanità”, grazie al lavoro dei responsabili/referenti dei Settori regionali, competenti per materia, ha individuato negli anni gli obiettivi formativi specifici che ritiene debbano essere tenuti in considerazione dalle Aziende sanitarie per la predisposizione annuale del loro piano di attività di formazione continua in sanità.

Visto che anche, per l'anno 2024, il settore regionale competente in materia di formazione ECM, ha provveduto a rilevare il fabbisogno formativo di livello regionale, attraverso lo stretto raccordo e la collaborazione dei vari settori regionali della Direzione “Sanità”, allo scopo di individuare gli obiettivi formativi specifici nei diversi ambiti di interesse regionale, ritenuti prioritari ai fini della

predisposizione del piano di formazione annuale da parte delle aziende sanitarie piemontesi.

Visto che in data 29/11/2023 è stata anticipata ai componenti del Tavolo permanente delle AA.SS.RR. sulla formazione continua in sanità, istituito con D.G.R. n. 10 – 3399 del 18 giugno 2021, la proposta degli obiettivi formativi ECM – anno 2024 che con il presente provvedimento si approvano;

Considerato, inoltre, che alcune delle proposte formative, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituiscono una reiterazione degli obiettivi formativi prioritari degli anni precedenti.

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dal punto C2 (Pianificazione) dell'allegato 1a del Manuale di accreditamento regionale dei provider pubblici e privati e dei nuovi criteri per l'assegnazione dei crediti per le attività formative ECM di cui alla D.G.R. n. 21 – 778 del 20 dicembre 2019, i provider pubblici e privati hanno il compito di trasmettere all'ente accreditante la pianificazione annuale entro il 28 febbraio.

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione degli obiettivi formativi specifici che si ritiene debbano essere tenuti in considerazione da parte delle Aziende sanitarie ai fini della predisposizione del loro piano annuale di formazione continua in sanità, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il decreto legislativo 229/99, di modifica al D.lgvo 502/92 e s.m.i.;
- Visto l'Accordo Stato regioni del 2 febbraio 2017;
- Vista la D.G.R. n. 21-778 del 20/12/2019;
- Vista la D.G.R. n. 10 - 3399 del 18 giugno 2021;
- Vista la D.G.R. n. n. 1 - 6675 del 29 marzo 2023;
- Vista la D.D. n. 751 del 21 maggio 2021;
- Vista la D.D. n. 2421 del 14 dicembre 2022;

determina

- di individuare e approvare, per i motivi di cui in narrativa, gli obiettivi formativi ECM prioritari per l'anno 2024 di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che fanno particolare riferimento ai seguenti ambiti di interesse:

- Area di Medicina Generale

- Area formazione Medici Pediatri di Libera Scelta
- Medicina di genere e Salute di genere
- Area della Prevenzione
- Misure per il contrasto dell'Antimicrobico resistenza - Corso di formazione di infezioni ospedaliere (PNRR Missione 6 – Investimento 2.2 b)
- Infermiere di Famiglia o di Comunità
- Area delle Cure Primarie
- Area Distrettuale per i Responsabili di Distretto
- Piano della Cronicità
- Gestione del rischio clinico – Umanizzazione dei servizi sanitari
- Emergenza intraospedaliera
- Terapie intensive
- Cerebrovascolare e cardiovascolare
- Programma ERAS (Enhanced Recovery After Surgery)
- Presa in carico e gestione del paziente chirurgico
- Percorsi di salute e diagnostici terapeutici assistenziali (PSDTA)
- Criteri di assegnazione delle Classi di Priorità (PNGLA) per l'inserimento del paziente in lista di attesa chirurgica
- Gestione del sovraffollamento e del boarding in Pronto Soccorso
- Processo di gestione delle ricette dematerializzate e di specialistica ambulatoriale e di laboratorio
- Piano di recupero dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di screening oncologici
- RAO – Gastroenterologia e Cardiologia
- Appropriata prescrizione ed erogativa in radiodiagnostica
- Cure palliative e terapia del dolore
- Gestione del paziente in ambito di attuazione della L. 219/2017
- Materno Infantile
- Areas CUP-Consultori
- Percorso nascita regionale e introduzione del NIPT
- Salute Mentale (psicologia e dipendenze)
- Disturbi dello spettro autistico nell'infanzia, adolescenza ed età adulta
- Donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule
- Tutela delle donne contro la violenza
- Utilizzo del registro interregionale per le malattie rare
- Obiettivo congiunto NPI-Servizi di psicologia – PLS per la certificazione di disabilità in età evolutiva
- Sanità penitenziaria
- Disturbi del comportamento alimentare
- Telemedicina
- Farmacovigilanza, assistenza farmaceutica, integrativa e protesica
- Dispositivo-vigilanza

- di dare atto che gli obiettivi formativi prioritari - anno 2024, di cui all'allegato A del presente atto, sono ritenuti di valenza strategica per la formazione del personale sanitario al fine di sostenere e migliorare l'assistenza sanitaria degli utenti e, pertanto, devono essere tenuti in considerazione da parte delle Aziende sanitarie regionali nella predisposizione del loro piano annuale di attività di formazione;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgvo 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1406C - Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR)

Firmato digitalmente da Mario Raviola

Allegato

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ECM
INDIVIDUATI DALLA DIREZIONE SANITA'
ANNO 2024**

AREA DI MEDICINA GENERALE PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Attivare percorsi formativi finalizzati alla crescita di conoscenze sul rischio della contemporanea assunzione di più farmaci da parte dei propri assistiti con conseguenti rischi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interazioni potenzialmente gravi tra farmaci diversi - inappropriatelyzza nelle prescrizioni - sommarsi di effetti collaterali - rischio per diverse fasce di età e particolari condizioni cliniche 	<ul style="list-style-type: none"> - definizione, sulla base di evidenze, di obiettivi assistenziali e priorità - identificazione di situazioni a rischio - identificazione dei farmaci potenzialmente inappropriati - definizione di una graduatoria di priorità per azioni efficaci - applicazione delle tecniche di prescrizione

AREA FORMAZIONE PER I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Attivare un percorso formativo finalizzato alla revisione e contestualizzazione dei Bilanci di Salute, attualmente utilizzati dai pediatri di famiglia nella Regione Piemonte.</p>	<p>Progetto obiettivo dei PLS di ogni distretto</p> <p>Definizione, sulla base delle evidenze, della struttura dei Bilanci di salute, nelle varie fasce di età.</p> <p>Identificazione dei dati da raccogliere, con specifico riferimento a ciascun Bilancio di salute.</p> <p>Tavolo di lavoro Regionale (PLS referenti)</p> <p>Raccolta delle proposte fornite dai PLS dei vari distretti e successiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e descrizione della struttura dei Bilanci di salute. • Definizione di uno strumento unitario condiviso.

AMBITO “MEDICINA DI GENERE”

INDIRIZZATO ANCHE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Promuovere la consapevolezza sulle differenze di genere in ambito sanitario al fine di trasferire nelle attività professionali le acquisizioni e le competenze maturate, in conformità al Piano per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere (D.M. 13/06/2019), in attuazione dell'art. 3, comma 1, Legge n. 3/2018.</p> <p>Potenziamento delle azioni volte all'inserimento della Medicina di genere nei Piani Formativi Aziendali, come previsto dal Piano regionale per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere approvato con DGR 21-7270 del 24 luglio 2023.</p> <p>Favorire e consolidare la consapevolezza del ruolo che le differenze di sesso e genere, il <i>gender bias</i> e gli stereotipi di genere hanno nei processi assistenziali, al fine di garantire una cura che sia attenta a tutti i determinanti di salute e garantisca cure appropriate e sicure, secondo quanto previsto dal Piano Formativo Nazionale per la Medicina di Genere approvato con D.M. 11 aprile 2023.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Accrescere e potenziare le conoscenze e le competenze in tema di medicina di genere.- Promuovere e condividere una cultura della medicina di genere che aumenti la consapevolezza degli operatori sanitari e socio-sanitari sull'importanza di un approccio di genere per garantire qualità e appropriatezza delle cure.- Favorire e incrementare l'utilizzo dell'area dedicata sul sito della Biblioteca Virtuale della Salute Piemonte (BVS-P) come strumento di diffusione delle conoscenze.

“SALUTE DI GENERE ”

FORMAZIONE RIVOLTA AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE - AI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E OPERATORI COINVOLTI NELL'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO DI DEPRESSIONE POST PARTUM

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale</p> <p>Intesa Stato Regioni Rep 20/CSR del 31/01/2018 per la presentazione di un progetto afferente alla prevenzione, diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum</p> <p>DGR n. 8-2175 del 30/10/2020 – DD n. 364 del 16/03/2021 “Definizione Rete Sanitaria per l'intercettazione precoce e per la presa in carico del disagio psichico peri e post natale e per la prevenzione della DPP</p>	<p>Proseguire ed incrementare percorsi formativi finalizzati alla crescita di conoscenze nell'identificazione precoce delle situazioni a rischio nei vari momenti di incontro previsti dal Percorso nascita che consenta una efficace azione di screening e di presa in carico di donne a rischio di Depressione Post Partum. Consolidare il percorso formativo a livello regionale sul modello del “corso base” già adottato in tema di contrasto alla violenza di genere, al fine di poter raggiungere il maggior numero di operatori sul territorio e di avviare una formazione continua degli operatori .</p>

<p>Proseguire ed incrementare i percorsi formativi a livello aziendale e regionale, finalizzati ad accrescere le conoscenze nella identificazione delle situazioni a rischio nei vari momenti di incontro previsti dal Percorso nascita, nonché a potenziare le capacità di presa in carico delle situazioni critiche con l' ampliamento ed il consolidamento della rete sanitaria</p>	
--	--

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PP1

Scuole che promuovono salute

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale</p> <p>Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder sui programmi/azioni/interventi relativi al documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione di comportamenti e stili di vita sani ("Documento regionale di pratiche raccomandate")</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"</p> <p>Corso di formazione congiunto e rivolto a PLS ed insegnanti della scuola della infanzia (nidi e materne) finalizzato ad educare i genitori ad un uso dei digitali da parte dei propri bambini che faciliti l'adozione di comportamenti e stili di vita sani</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PP2

Comunità attive

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale</p> <p>Formazione sul counseling breve rivolta a operatori SSN</p> <p>Formazione congiunta "operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori" per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale finalizzato all'acquisizione di competenze sul counseling breve</p> <p>Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PP3

Luoghi di lavoro che promuovono salute

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale</p> <p>Formazione dei Medici Competenti e degli operatori Spresal sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro e sul counseling breve</p>	<p>Estendere le conoscenze relative alla promozione della salute nei luoghi di lavoro e al sostegno al cambiamento degli stili di vita non salutari (counseling motivazionale)</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE - Sezione "PP4" anno 2024

Dipendenze

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale Realizzare iniziative formative rivolte agli operatori del SSR MMG e PLS, enti locali, consorzi, scuole coinvolti nel PP4</p> <p>Articolare le tre proposte formative per le due azioni previste per il 2024:</p> <p>Azione Intersection/ HUB Integrata terzo anno Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali</p> <p>Counselling Breve Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve, utile nel contrasto alle dipendenze da tabacco e da alcol, per l'adozione di stili di vita sani nonché per il rinforzo motivazionale e il supporto emotivo agli utenti e ai loro familiari, rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS), con l'obiettivo di fornire competenze agli operatori, che siano in grado di promuovere ed accompagnare i cambiamenti di stili di vita delle persone a rischio e con patologie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la coprogettazione degli eventi formativi tra i settori diversi (Promozione della Salute e Dipartimenti Dipendenze) • Realizzare eventi formativi equi, e rispettosi degli obiettivi del PP4 • Coinvolgere più operatori possibile nelle formazioni previste fino al 2025 • Implementare le competenze utili alla costruzione di progetti di Prevenzione validati dalla ISS e EMCDDA • Facilitare l'adesione ai progetti e agli eventi formativi attraverso le tipologie in presenza e l'utilizzo di canali digitali • Diffusione equa sul territorio regionale della proposta formativa
<p>Obiettivi regionali area Territoriale DPD/DSM</p>	
<p>Programmazione formazione area territoriale: DSM DPD NPI Distretti</p> <p>Budget di Salute 2°: Il progetto e il Budget di salute come modello attuativo del piano personalizzato d'inclusione in ambito sanitario e sociosanitario. Dalle teorie alle buone pratiche; I Profili dei pazienti, il Processo di presa in carico integrata e il budget Sistema di Valutazione</p>	

PROGETTO BUDGET DI SALUTE (BdS)	
Salute Mentale e Dipendenze	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale La formazione in ambito “BdS” prosegue il percorso avviato nella nostra Regione nel 2023 con un primo step avvenuto il 30 maggio 2023 con il Convegno regionale sul “BdS” inteso come modello attuativo del piano personalizzato d’inclusione in ambito sanitario e sociosanitario. Dalle teorie alle buone pratiche;</p> <p>La prosecuzione della formazione si prefigge gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare una “cultura trasversale” a partire dalla co-progettazione integrata socio-sanitaria del BdS - Realizzare modelli clinico-amministrativi di presa in carico e gestione del singolo paziente - Costruire i “Profili dei pazienti” eleggibili al BdS - Costruire il sistema di monitoraggio e valutazione delle procedure clinico-amministrative 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la coprogettazione degli eventi formativi tra i settori sanitari coinvolti (Dipartimenti Salute Mentale e Dipartimenti Dipendenze, Distretti Sanitari e MMG); • Favorire la coprogettazione degli eventi formativi tra i settori socio-sanitari coinvolti (EE.LL, Consorzi socio-assistenziali, Enti accreditati, Associazioni ed Enti Terzo Settore, ..); • Coinvolgimento di operatori area sanitaria e socio-sanitaria anche con formazioni locali (nell’ambito dei “Quadranti”) in modo da sperimentare modelli operativi di costruzione di progetti sul BdS aderenti alle realtà territoriali; • Sperimentare progetti innovativi sul BdS in almeno due ASL a partire dal 2024.

INTERVENTI TRASVERSALI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' E NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI ALLONTANAMENTI DAL NUCLEO FAMILIARE D'ORIGINE SUPPORTATI DAL “BUDGET DI SALUTE” (BdS)	
Soggetti Gestori Funzioni Socio-assistenziali e AASSLL (Rete NPI/Serv. Psicologia)	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale – Premesse: Gran parte delle attività e degli interventi di accompagnamento di minori e di famiglie in situazione di vulnerabilità, molto spesso di una certa complessità, richiedono un approccio multi professionale, integrato tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e le AA.SS.LL., che si auspica siano sanciti attraverso convenzioni e protocolli d’intesa, non solo per la progettazione e programmazione comune, ma anche rispetto alla compartecipazione gestionale, sia a livello tecnico-professionale che finanziario.</p> <p>La sperimentazione realizzata in Italia nel 2011 dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali unitamente alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome e al Gruppo scientifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la prosecuzione di attività formative pluriennali in modo da realizzare una “cultura trasversale” imperniata sulla condivisione e sulla coprogettazione dei progetti rivolti ai minori e al loro nucleo familiare di origine; • Realizzare eventi formativi finalizzati anche alla sperimentazione di progetti innovativi fondati sul BdS nei diversi quadranti della Regione con la contestuale realizzazione di modelli operativi clinico-gestionali-amministrativi orientati all’istituzione di un BdS unico e condiviso; • Diffusione equa sul territorio regionale della proposta formativa

dell'Università di Padova del programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione meglio noto come P.I.P.P.I., avviata sin dai suoi esordi nel territorio piemontese, ha permesso di sperimentare azioni e modalità organizzative multidisciplinari da parte dei Servizi, e di condivisione con le famiglie, finalizzate alla prevenzione degli allontanamenti dei minori del nucleo familiare, nell'ottica del Welfare di comunità.

In questo contesto si inserisce la LR 17/2022 che ribadendo il diritto del minore a vivere presso la propria famiglia, introduce lo strumento del Progetto educativo familiare da costruire all'interno di un percorso di accompagnamento al minore e alla famiglia in situazione di vulnerabilità e che per essere realmente efficace e orientato al cambiamento, deve comprendere l'insieme delle metodologie e delle risorse professionali, umane ed economiche necessarie per sostenere un processo che tende a ridare al minore, un funzionamento psicosociale alla cui produzione partecipano i servizi, la sua famiglia e la sua comunità.

Il gruppo multidisciplinare di lavoro che sta procedendo con la revisione della DGR 30/2010 ha condiviso l'esigenza di avviare un percorso di formazione continua degli operatori sociali e sanitari rappresenta una leva strategica per sostenere il miglioramento dell'assistenza sociale e sanitaria ai cittadini e per sostenere la qualità e l'efficacia degli interventi di presa in carico e dei percorsi di accompagnamento che prevedano il coinvolgimento fattivo delle famiglie.

Qui ben si inserisce per l'appunto lo strumento del budget di salute, già in sperimentazione in diverse regioni italiane che stanno promuovendo e sviluppando esperienze e normative in merito.

Obiettivi:

- favorire il processo continuo di formazione e la riflessività interprofessionale, promuovendo il costante allineamento delle competenze e conoscenze dei professionisti con le trasformazioni determinate dall'evoluzione dei bisogni di salute e di benessere nel senso più ampio del termine, dalla richiesta di maggiori e qualificate conoscenze scientifiche e tecnologiche e dall'evoluzione dei modelli organizzativi dei servizi in un quadro ampio di incontro e confronto su progettazione, attuazione e valutazione di attività ed interventi a favore dei minori e delle loro famiglie che si trovano in una situazione di vulnerabilità.

- diffondere la conoscenza del provvedimento regionale nelle sue finalità e negli strumenti metodologici introdotti in particolare circa lo strumento del Budget di Salute e del Progetto Educativo familiare;

<p>- assicurare un'omogenea interpretazione ed applicazione del medesimo su tutto il territorio regionale dei principi e dei contenuti della normativa nazionale e regionale;</p> <p>- rafforzare ulteriormente le modalità di collaborazione già attive tra i diversi Servizi e tra i Servizi e le Autorità Giudiziarie per la tutela dei minori.</p> <p>Le attività formative saranno programmate e realizzate, anche di concerto con gli Ordini professionali regionali di rappresentanza degli operatori dei Servizi, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari nei Programmi nazionali ECM, nel Piano sanitario nazionale e regionale, anche ai fini della predisposizione del piano di formazione annuale da parte delle aziende sanitarie piemontesi per gli operatori sanitari.</p>	
--	--

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PP5	
Sicurezza negli ambienti di vita	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica</p> <p>Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età anziana</p>	<p>Almeno un percorso formativo finalizzato all'incremento delle competenze sulla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età pediatrica</p> <p>Almeno un percorso formativo finalizzato all'incremento delle competenze sulla prevenzione degli incidenti domestici in età anziana</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PP6 - PP7 - PP8	
Lavoro e salute	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale Formazione centrata su metodologie efficaci di verifica sulla valutazione del rischio</p> <p>Formazione operatori sul contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatologico in edilizia e agricoltura</p> <p>Formazione centrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione e gestione del rischio cancerogeno, apparato muscolo-scheletrico e stress lavoro-correlato</p>	<p>Almeno una iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno) su metodologie di verifica della valutazione del rischio</p> <p>Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia e agricoltura</p> <p>Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PP9	
Ambiente, clima e salute	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale Formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, valutazione e gestione del rischio chimico, salubrità e sostenibilità degli edifici, ecc.</p>	Realizzazione di almeno un percorso formativo a valenza regionale sui temi ambiente, clima e salute

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PP10	
Misure per il contrasto dell' Antimicrobico resistenza	
Corso di formazione in infezioni ospedaliere (PNRR Missione 6 – Investimento 2.2 b)	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale Formazione sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione infezioni correlate all'assistenza</p> <p>Formazione sull'approccio One Health nei confronti dell'antibiotico-resistenza, umana e veterinaria, sulle AMR-ICA e il PNCAR</p> <p>Piano straordinario di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza di tutto il personale ospedaliero della dirigenza medica e non medica, del personale infermieristico e tecnico del SSR</p>	<p>Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale</p> <p>Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale</p> <p>Realizzazione di corsi di formazione sulla base di specifici indirizzi regionali al fine di raggiungere il numero target complessivo in termini di partecipanti a livello regionale (21.053), tenendo conto delle indicazioni riportate all'interno dell'allegato 5 del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n. 1 – 4892 del 20 aprile 2022 e della DGR 29 marzo 2023, n. 1-6675.</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PL11	
Primi Mille giorni	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale Formazione sugli inquinanti ambientali per operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN</p> <p>Formazione sulle tematiche della Promozione della Salute in ambito Materno Infantile, sui determinanti di salute nei primi 1000 giorni di vita e le connessioni tra disuguaglianze e determinanti di salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale</p> <p>Realizzazione di almeno un percorso di formazione congiunta e intersettoriale di carattere regionale</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PL12	
Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale</p> <p>Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"</p> <p>Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD 24"</p>	<p>Partecipazione di operatori sanitari e sociosanitari di tutte le ASL al percorso formativo di carattere regionale finalizzato all'acquisizione di competenze sul counseling breve</p> <p>Partecipazione di operatori dei servizi di medicina di competenza di tutte le ASL al percorso formativo di carattere regionale finalizzato all'acquisizione di competenze sul counseling breve</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PL13	
Alimenti e salute	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale</p> <p>Formazione/aggiornamento degli operatori sanitari su: impatto sulla salute e sull'ambiente degli alimenti, valutazione costo-beneficio delle scelte nutrizionali, riduzione degli sprechi, etichettatura, malattie a trasmissione alimentare, promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile, disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, prevenzione della malnutrizione</p>	<p>Presenza in tutte le ASL di percorsi formativi per gli operatori sanitari</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PL14	
Prevenzione delle malattie infettive	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale</p> <p>Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal</p> <p>Formazione in materia di emergenze infettive</p> <p>Formazione operatori sanitari sulle malattie trasmesse dagli insetti vettori.</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 evento formativo rivolto a MMG, medici ospedalieri, laboratoristi, PLS</p> <p>Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale</p> <p>Realizzazione di almeno un percorso formativo in tutte le Aziende</p>

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PL15	
Screening oncologici	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
Livello Regionale Formazione a supporto dei programmi di screening oncologico, rivolta a operatori sanitari e del terzo settore	Realizzazione di almeno un percorso di formazione congiunta e intersettoriale

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE PL16	
Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020- 2025	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
Livello Regionale Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano, rivolti agli operatori del SSR impegnati nella realizzazione del PRP 2020-2025 a livello regionale e locale, in particolare sui temi dell'intersettorialità, della comunicazione, dell'equità, del monitoraggio e della sorveglianza epidemiologica	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale

INFIERMIERE DI FAMIGLIA O DI COMUNITA'	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
Livello Regionale Implementare il ruolo e le funzioni dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità nel supportare il SSR nella presa in carico e nella gestione del percorso assistenziale dei pazienti affetti da patologie croniche, nonché, nella fase di emergenza epidemiologica, dei pazienti affetti da Covid-19 assistiti al loro domicilio	Attivare appositi percorsi formativi inerenti alle competenze e funzioni pro-attive proprie della figura dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità, sia sul versante clinico-assistenziale, sia sul versante comunicativo-relazionale (rif. Documento Conferenza Regioni "Linee d'indirizzo IFEC" 10.9.2020, D.G.R. n. 6-3472 del 2.7.2021 e D.D. 20 del 10/01/2022)

AREA DELLE CURE PRIMARIE, PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E I MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI E OSPEDALIERI	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
Livello Regionale Attivare percorsi formativi finalizzati alla crescita di conoscenze sul modello di riordino e sviluppo dell'assistenza territoriale di cui al PNRR, Missione 6, Salute e al D.M. n. 77 del 23.5.2022, con particolare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> al modello assistenziale di prevenzione e di gestione delle malattie croniche fondato sulla Sanità d'iniziativa e relativi strumenti per la presa in carico olistica della persona; al nuovo modello organizzativo della rete 	Sviluppo di un modello di risposta alle patologie croniche che non "attenda" il paziente in ambulatorio e/o ospedale ma che lo intercetti prima che le patologie si manifestino e/o si aggravino. Il modello di riferimento per attuare la sanità d'iniziativa è il Chronic Care Model. <ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione dell'assistenza ai cittadini erogata sul territorio distrettuale, per essere più vicini alla salute della comunità locale (medicina di prossimità) e prevenire il ricorso

<p>territoriale fondato sull'articolazione hub&spoke delle Case della Comunità, della rete AFT/UCCP, nonché degli Ospedali di Comunità e delle Centrali operative territoriali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla presa in carico integrata dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali e riabilitativi per le patologie croniche fondata sulla multiprofessionalità e multidisciplinarietà, con il coinvolgimento attivo del paziente e/o rete familiare in tutto ciò che riguarda il suo processo di cura ("patient engagement") 	<p>improprio all'ospedale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un approccio alla gestione delle malattie croniche incentrato sulla prevenzione e sull'educazione-informazione della popolazione. • Sviluppo dell'attitudine verso l'interazione professionale nell'ambito di equipe di cura multidisciplinari, in cui le varie figure sanitarie siano propense a mantenere una costante collaborazione fra loro per poter seguire il paziente in forma complessiva lungo tutto il suo percorso di salute. • Appropriately delle cure, con evoluzione dell'approccio di presa in carico dal piano terapeutico al piano di cura complessivo della persona.
--	--

<p align="center">PROPOSTA AREA DISTRETTUALE PER I RESPONSABILI DI DISTRETTO E DELLE STRUTTURE/SERVIZI AFFERENTI AL DISTRETTO</p>	
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Risultato atteso</p>
<p>Livello Regionale Attivare percorsi formativi finalizzati alla sviluppo di competenze manageriali finalizzate ad ottimizzare la funzione strategica di "governo" della rete territoriale sanitaria e socio-sanitaria da parte dei direttori di Distretto, a supporto della direzione aziendale, in prospettiva dell'avvio del nuovo modello organizzativo delineato dal PNNR, Missioni 5 e 6 e dal D.M. n. 77 del 23.5.2022, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla transizione culturale da un'approccio prioritariamente prestazionale/erogativo, incentrato sulla gestione di specifiche aree/servizi dell'assistenza territoriale, verso un'ottica <i>"più ampia ed integrata, anche attraverso l'analisi di strumenti e ruoli trasversali"</i> (rif. DM 77/2022, punto 2), orientati alla predisposizione di risposte di salute integrate e complessive da parte del sistema sanitario a favore delle persone assistite; • al consolidamento della funzione distrettuale di "garanzia" dei percorsi assistenziali coordinati e trasversali per i propri assistiti, attraverso modalità di lavoro fondate interazione fra I professionisti del territorio e dell'ospedale; 	<p>Evoluzione della competenza manageriale delle direzioni distrettuali, quali figure strategiche nell'ambito della riforma dell'assistenza territoriale post PNRR;</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle funzioni di coordinamento della rete territoriale e d interfaccia con la rete ospedaliera al fine di ottimizzare i servizi resi complessivamente dal sistema sanitario regionale in risposta ai bisogni di salute della popolazione; - consolidamento dei sistemi organizzativi distrettuali, nell'ambito di una cultura orientata all'integrazione funzionale fra servizi anche afferenti a diversi centri di responsabilità gerarchica, nell'ottica di ottimizzare la presa in carico delle persone assistite nella globalità dei loro bisogni di salute; - Implementazione delle competenze amministrative e gestionali anche ai fini del coinvolgimento e del coordinamento dei professionisti del territorio, ai fini della necessaria e imprescindibile correlazione fra obiettivi da perseguire, opzioni da intraprendere e risorse disponibili.

<ul style="list-style-type: none"> • all'aggiornamento delle competenze professionali riguardo alle funzioni distrettuali di: <ul style="list-style-type: none"> - analisi e valutazione dei bisogni di salute della popolazione; - individuazione delle priorità operative e conseguenti livelli di produzione a fronte della relativa sostenibilità in base alle risorse disponibili; - verifica e valutazione dei risultati ottenuti. 	
---	--

PIANO DELLA CRONICITA'	
Sviluppo del piano regionale e dei piani aziendali per la cronicità	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale Sviluppare le competenze degli operatori sanitari e socio-sanitari per l'attuazione del piano regionale e dei piani aziendali per la cronicità.</p> <p>Implementare le capacità di project management dei professionisti coinvolti nello sviluppo e attuazione dei Piani Locali Cronicità e del Programma regionale per la cronicità.</p> <p>Implementare le capacità di governance e di integrazione con soggetti interni al SSR ed esterni,</p>	<p>Promozione della cultura e dell'approccio fondato sull'interazione e sulla trasversalità fra il sistema socio-sanitario del territorio e la medicina specialistica ospedaliera, ai fini della presa in carico integrata dei pazienti e della continuità del loro percorso di cura, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse.</p> <p>Attivazione di percorsi formativi volti a migliorare le capacità di project management per l'attuazione di specifici progetti di miglioramento aziendale per lo sviluppo dei processi organizzativi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presa in carico integrata territorio-ospedale-territorio; - lo sviluppo dei percorsi di salute diagnostico terapeutici assistenziali (PSDTA) per le principali patologie croniche previste nel Piano Cronicità; - la definizione e implementazione dei Piani di cura personalizzati; - lo sviluppo della telemedicina e l'incremento della domiciliarità; - lo sviluppo delle azioni di promozione della salute e prevenzione, per tutta la popolazione e per i soggetti a rischio di sviluppare patologie croniche. <p>Revisione del PDTA della Celiachia alla luce delle nuove LG (2020)</p>

<p>con riferimento agli attori individuati nel Piano Cronicità e nella DCR 257-25346 del 20/12/2023 di recepimento e nel DM 77/2022 per lo sviluppo della rete assistenziale territoriale</p>	<p>Attivazione di percorsi formativi che consentano di accrescere conoscenze e acquisire competenze nella co-progettazione e co-programmazione, con particolare riferimento ai differenti attori e soggetti operanti nei contesti territoriali e nelle comunità locali (sistema socio-assistenziale degli Enti Locali/ConSORZI, soggetti di Terzo Settore, partecipazione civica, care giver, cittadini, stakeholder, ecc.)</p>
---	---

GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Implementare l'utilizzo sistematico di strumenti di analisi del rischio clinico applicati ai processi assistenziali</p> <p>Fornire agli operatori strumenti formativi atti a garantire una corretta gestione dei sinistri RCT/O con particolare riguardo alla fase della riservazione.</p> <p>Introdurre momenti formativi che sviluppino negli operatori la consapevolezza di essere attori del processo di miglioramento della sicurezza anche attraverso una maggiore attenzione alla segnalazione di criticità</p>	<p>Rendere il professionista in grado di utilizzare autonomamente strumenti di analisi del rischio clinico su specifici processi</p> <p>Rendere i professionisti in grado di gestire autonomamente i sinistri RCT/O di competenza anche con riguardo alla fase di valutazione/riservazione.</p> <p>Rendere consapevoli gli operatori circa l'importanza di evidenziare e segnalare situazioni o eventi critici al fine di accrescere la sicurezza</p>

GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO – UMANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Sviluppare e sperimentare buone pratiche di promozione della salute a partire dagli ospedali e dai servizi sanitari in partnership con persone assistite e cittadini, coerenti con i principi proposti dall'attuale Piano Nazionale di Cronicità</p> <p>Fornire al personale addetto alle attività di front office specifici strumenti formativi atti a garantire una corretta comunicazione con l'utenza</p> <p>Implementare l'utilizzo di corretti strumenti di comunicazione con i pazienti</p>	<p>Accrescere conoscenze e competenze dei professionisti coinvolti nel percorso cronicità/empowerment su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificazione della cura includendo elementi atti a informare i pazienti/parenti sulle opzioni a loro disposizione e incoraggino il coinvolgimento del paziente/famiglia nel processo decisionale; • assistenza personalizzata e compassionevole basata sulla capacità di lettura delle prospettive di pazienti, famiglie sulla capacità di ascolto e capacità di restituzione dell'ascolto <p>Accrescere conoscenze e competenze dei professionisti coinvolti nelle attività di front office nell'uso degli strumenti e modalità che consentano una corretta e completa comunicazione con l'utenza anche nell'ottica della conciliazione delle eventuali controversie</p> <p>Accrescere conoscenze e competenze dei professionisti sanitari nell'uso degli strumenti e modalità che consentano una corretta e completa comunicazione con i pazienti</p>

EMERGENZA INTRAOSPEDALIERA

Rianimazione cardiopolmonare di base e avanzata

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Aggiornare le competenze nella rianimazione cardiopolmonare di base (BLS e PALS) per le strutture che ricoverano pazienti in età pediatrica)</p> <p>Aggiornare le competenze nella rianimazione cardiopolmonare avanzata (ALS/ACLS/PALS)</p>	<p>Il personale sanitario dei reparti (medici e infermieri) deve possedere competenze aggiornate nella rianimazione cardiopolmonare di base (BLS e PALS) per le strutture che ricoverano pazienti in età pediatrica).</p> <p>Il personale medico e infermieristico che garantisce la risposta, o costituisce il team di emergenza, deve possedere competenze aggiornate nella rianimazione cardiopolmonare avanzata (ALS/ACLS/PALS).</p>

FORMAZIONE FAD SU PIANO DI MONITORAGGIO DEI PARAMETRI VITALI NEI REPARTI DI DEGENZA	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Migliorare la sicurezza dei pazienti ricoverati in ospedale intercettando precocemente il deterioramento clinico.</p>	<p>Accrescere conoscenze e competenze del personale sanitario nei reparti di degenza sul</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei parametri fisiologici - individuazione precoce del peggioramento clinico - allertamento precoce del MET (Medical Emergency Team)

TERAPIE INTENSIVE	
Gestione delle infezioni nelle terapie intensive in Piemonte	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Le infezioni acquisite nei reparti di terapia intensiva (TI) rappresentano un problema clinico rilevante: numerosi studi epidemiologici ne hanno evidenziato l'impatto in termini di morbilità, mortalità e costi. In ragione dell'importanza di questi temi, raccomandazioni e linee-guida sono disponibili da anni per la prevenzione e il trattamento delle infezioni nelle diverse sedi e per il contenimento del fenomeno della multiresistenza. La prescrizione di antibiotici troppo frequente ed impropria contribuisce ad aumentare la resistenza nei batteri</p> <p>Le Ti aderenti al Progetto Regionale di miglioramento della qualità assistenziale hanno scelto di essere valutate sull'obiettivo relativo alla riduzione dei tempi di somministrazione di terapia empirica per cui si ritiene opportuno realizzare un programma formativo sul tema nei centri aderenti.</p> <p>Tematiche: far acquisire conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di selezione delle resistenze microbiche far acquisire conoscenze sul corretto uso degli antibiotici descrivere le nuove tecnologie di diagnostica rapida che si imporranno sempre più nella pratica clinica</p>	<p>Aumentare la consapevolezza dei medici sul fenomeno delle resistenze partendo da dati locali ed indirizzarli a prescrizioni di antibiotici corrette ed efficaci.</p>

CEREBROVASCOLARE	
Fase acuta dell'ictus	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Gestione multidisciplinare della fase acuta dell'ictus – rete di collegamento tra centri di primo e secondo livello.</p>	<p>Aumentare la capacità gestionale degli operatori sanitari coinvolti nella fase acuta dell'ictus, dalla chiamata del 112 all'arrivo del paziente in DEA -</p>

CARDIOVASCOLARE	
Rete tempo dipendente IMA	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Gestione multidisciplinare del paziente con infarto miocardico acuto</p>	<p>Aumentare la capacità gestionale degli operatori sanitari coinvolti nel soccorso del paziente con infarto miocardico, dalla chiamata del 118 all'arrivo del paziente in emodinamica – aumento sensibilità e specificità nel rapido ed efficace riconoscimento dell'IMA già nel primo contatto Medico/Paziente (FMC)</p>

FORMAZIONE FAD SU PROGRAMMA ERAS (Enhanced Recovery After Surgery)	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Il Programma ERAS (migliore recupero dopo la chirurgia) è un percorso multidisciplinare che prevede una serie di procedure peri-operatorie volte ad attenuare lo stress chirurgico, a ottimizzare la gestione del dolore e a mantenere quanto piu' possibile la normale fisiologia del paziente. L'obiettivo formativo regionale si propone di sviluppare e diffondere in modo uniforme su tutto il territorio regionale, la metodologia del Programma ERAS tra tutte le professionalità coinvolte, con l'obiettivo di promuovere la mini invasività del percorso chirurgico e il miglioramento della qualità di vita nel periodo perioperatorio della persona assistita.</p>	<p>Accrescere conoscenze e competenze del personale sanitario (infermieri, dietisti,anestesisti, chirurghi) sul protocollo ERAS e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sui principali aspetti chirurgici nella fase pre e intraoperatoria • sui principali aspetti anestesiológicos nella fase pre e intraoperatoria • sui principali aspetti infermieristici: ottimizzazione preoperatoria delle condizioni cliniche del paziente • sui principali aspetti nutrizionali:la valutazione del rischio e il supporto metabolico-nutrizionale • sulla gestione multiprofessionale del post operatorio

PRESA IN CARICO E GESTIONE DEL PAZIENTE CHIRURGICO	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale formazione specifica su strumenti e modalità di presa in carico e gestione del paziente chirurgico (tra cui il contenimento dei tempi di attesa dell'intervento, dal momento di primo contatto da parte del paziente)</p>	<p>Coinvolgere il personale sanitario interessato (personale medico, sanitario e amministrativo impegnato in tale ambito) nell'acquisizione di strumenti e metodi finalizzati all'ottimizzazione del percorso di presa in carico e di gestione del paziente chirurgico, con particolare riferimento al contenimento dei tempi di attesa dell'intervento</p>

**PERCORSI DI SALUTE E DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI (PSDTA)
Formazione FAD su PSDTA Vulvodinia**

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale Nell'ottica delle azioni di sviluppo dei PSDTA regionali è stato predisposto il documento sul PSDTA Vulvodinia.</p> <p>La vulvodinia può essere una patologia molto invalidante, il ritardo diagnostico, oggi ancora molto elevato, produce cure inutili o dannose e accresce la sofferenza dei pazienti</p>	<p>Con il presente obiettivo formativo si intende promuovere una formazione finalizzata a migliorare la conoscenza e la presa in carico corretta per tale tipologia di pazienti sulla base del PSDTA regionale.</p>

**DIPARTIMENTI DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE DELLE ASR
Gestione del sovraffollamento e del boarding in Pronto Soccorso**

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello Regionale Promuovere una formazione specifica finalizzata alla analisi, monitoraggio e azioni di controllo del sovraffollamento e del boarding in Pronto soccorso</p>	<p>Accrescere le conoscenze e competenze dei professionisti coinvolti (Direzioni Sanitarie – Responsabili DEA – Responsabili S.C. di ricovero) al fine di mettere in atto le azioni finalizzate alla riduzione del sovraffollamento e del boarding in Pronto soccorso</p>

**PROCESSO DI GESTIONE DELLE RICETTE DEMATERIALIZZATE E DI SPECIALISTICA
AMBULATORIALE E DI LABORATORIO**

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Formazione specifica su strumenti e modalità di gestione del processo di dematerializzazione delle ricette di specialistica ambulatoriale e di laboratorio</p>	<p>Aumentare le capacità gestionali del personale coinvolto (personale medico, sanitario e amministrativo impegnato in tale ambito) nell'utilizzo di strumenti e metodi finalizzati alla dematerializzazione delle ricette di specialistica ambulatoriale e di laboratorio</p>

PIANO DI RECUPERO DEI TEMPI DI ATTESA DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE, DI RICOVERO E DI SCREENING ONCOLOGICI INDIRIZZATO ANCHE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Formazione specifica su strumenti e modalità di gestione del piano regionale e dei piani aziendali di recupero dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di screening oncologici</p>	<p>Aumentare le capacità gestionali del personale coinvolto (personale medico, sanitario e amministrativo impegnato in tale ambito) nell'utilizzo di strumenti e metodi finalizzati al recupero dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di ricovero e di screening oncologici</p>

FORMAZIONE FAD – RAO GASTROENTEROLOGIA E CARDIOLOGIA APPLICAZIONE DIFFUSA DELLE PRIORITA' CLINICHE ALLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE INDIRIZZATO ANCHE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale attivare percorsi formativi finalizzati al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva di esami diagnostici sulla base di criteri di prioritari'</p>	<p>Aumentare attraverso il modello RAO il coinvolgimento di tutti gli attori attraverso l'individuazione di categorie di contenuto clinico omogenee rispetto al tempo di attesa per l'accesso ad una prestazione specialistica diagnostica o terapeutica senza compromettere la prognosi del paziente.</p>

FORMAZIONE FAD SU CRITERI DI ASSEGNAZIONE CLASSI DI PRIORITA' (PNGLA) PER L'INSERIMENTO DEL PAZIENTE IN LISTA DI ATTESA CHIRURGICA

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Formazione specifica su criteri di assegnazione uniformi a livello regionale per assegnazione delle classi di priorità definite dal Piano Nazionale Governo Liste di Attesa per inserimento dei pazienti in lista di attesa chirurgica.</p>	<p>Formare il personale sanitario interessato nella acquisizione di modalità univoche di inserimento del paziente in lista di attesa in base alle classi di priorità.</p>

**APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA ED EROGATIVA IN RADIODIAGNOSTICA
INDIRIZZATO ANCHE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale attivare percorsi formativi finalizzati al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa delle prestazioni in radiodiagnostica</p>	<p>Aumentare il coinvolgimento di tutti gli attori attraverso l'individuazione di categorie di contenuto clinico omogenee rispetto al tempo di attesa per l'accesso ad una prestazione specialistica diagnostica o terapeutica senza compromettere la prognosi del paziente.</p>

**CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE PER IL PAZIENTE ADULTO ED IN ETA' EVOLUTIVA
INDIRIZZATO ANCHE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ED AI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA**

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale formazione specifica su percorsi assistenziali multiprofessionali e multidisciplinari</p>	<p>Aumentare le capacità del personale sanitario coinvolto nel percorso assistenziale in relazione alle cure palliative e alla terapia del dolore, con specifico riferimento ai contenuti formativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigenti in materia, in particolare, l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR) ed ai sensi della D.G.R. n. 15-4166 del 26.11.2021 di "Recepimento Accordi Rep. atti n. 118/CSR e n. 119/CSR del 27.7.2020 e n. 30/CSR del 25.3.2021. Approvazione procedimento per l'accreditamento e il coordinamento regionale delle reti di cure palliative e di terapia del dolore per pazienti adulti e pediatrici. Parziale modifica delle DD.G.R. n. 30-866 del 25.10.2010 e n. 11-7041 del 27.1.2014 e revoca delle DD.G.R. n. 31-1482 del 11.2.2011 e n. 43-7345 del 31.3.2014".</p> <p>Corso di formazione per aumentare le conoscenze relative alla terapia del dolore nel paziente pediatrico con patologia cronica (non solo oncologico)</p>

LEGGE 219/2017

"Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento"

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale formazione specifica sulle disposizioni di legge in materia</p>	<p>Acquisizione, da parte del personale sanitario, delle conoscenze e delle competenze specifiche per la gestione del paziente, in ambito di attuazione della L. 219/2017.</p>

AMBITO MATERNO INFANTILE	
Promozione sostegno dell'allattamento al seno	
Obiettivi formativi: INTERSETTORIALE	Risultato atteso
<p>Livello regionale Realizzare iniziative formative rivolte agli operatori del Dipartimento Materno Infantile al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire conoscenze sui rischi di salute correlati al mancato allattamento materno • migliorare le competenze sulle pratiche assistenziali nei Punti Nascita e sul sostegno alle mamme nei consultori e ambulatori Pediatri di Famiglia 	<p>migliorare i tassi di avvio e durata dell'allattamento materno per raggiungere l'obiettivo dell' Allattamento esclusivo alla dimissione superiore al 75% e per Incrementare del 20% i tassi di allattamento esclusivo alla dimissione se < al 55%</p>

FORMAZIONE AREAS CUP-CONSULTORI	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale DD n° 405 del 23 marzo 2020 – “Avvio del progetto di individuazione dei percorsi di presa in carico nei consultori della Regione Piemonte. Dettaglio delle prestazioni da assegnare e degli specifici codici identificativi”</p> <p>attivare una formazione dedicata ai neo assunti dedicati all'utilizzo di Areas CUP – Consultori</p> <p>Formazione obiettivi emergenti sui diversi percorsi offerti dai consultori : formazione finalizzata a definire nuove raccomandazioni su obiettivi emergenti dalla normativa nazionale e regionale.</p>	<p>Continuazione dell'applicazione di quanto previsto dal progetto</p> <p>Fornire conoscenze e strumenti per affrontare le tematiche su diversi percorsi di riferimento all'area consultoriale.</p> <p>Analisi dei dati emersi dalla rilevazione dell'attività con report finale</p>

**OBIETTIVO DI FORMAZIONE CONGIUNTO OPERATORI DEI CONSULTORI-OPERATORI
DELL'AREA MATERNO-INFANTILE DEGLI OSPEDALI
IL PERCORSO NASCITA REGIONALE E L'INTRODUZIONE DEL NIPT**

Obiettivo formativo: ANNUALE	Risultato atteso
<p>Formazione congiunta operatori dei consultori-operatori dell'area materno-infantile degli ospedali sulle nuove indicazioni del percorso nascita regionale alla luce della L 10 del 2023 e dell'introduzione del NIPT.</p> <p>Le nuove indicazioni regionali sul percorso nascita portano delle novità all'attuale percorso. La formazione proposta intende estendere a tutti gli operatori del settore le conoscenze e le competenze necessarie a rendere operative ed accessibili le nuove indicazioni.</p> <p>Formazione dedicata agli operatori dei consultori-operatori dell'area materno-infantile degli ospedali</p>	<p>Confronto sulle nuove indicazioni regionali alla luce della Legge 10/2023</p> <p>Ottimizzazione nella gestione delle nuove indicazioni all'interno dei diversi percorsi aziendali.</p>

**OBIETTIVO DI FORMAZIONE CONGIUNTO NPI – PEDIATRI DI FAMIGLIA ETA'
PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE**

Obiettivo formativo: ANNUALE	Risultato atteso
<p>Livello regionale Formazione congiunta :</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle problematiche NPI emergenti in età preadolescenziale e adolescenziale <p>attivazione e formalizzazione di percorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • di prevenzione • di riconoscimento precoce e • di presa in carico di suddette problematiche <p>- sul bambino a rischio di evoluzione in senso neuropsichiatrico: è sempre necessario il ricorso allo specialista di area. Le problematiche affrontabili nel setting delle cure primarie.</p> <p>- Le famiglie disfunzionali. La voce dei bambini dal corpo alla psiche.</p> <p>- La prescrizione di psicofarmaci in età evolutiva, con particolare attenzione alle modalità di prescrizioni off label e alle procedure favorevoli la continuità di cure ospedale-territorio</p> <p>Formazione dedicata ai pediatri di famiglia ed agli operatori (medici, psicologi, ecc) NPI</p>	<p>Riduzione degli accessi ai Servizi di NPI attraverso l'azione di prevenzione</p> <p>Riduzione degli accessi gravi in urgenza al Servizio di NPI, attraverso l'identificazione precoce dei sintomi,</p> <p>Creazione di una rete territoriale per la gestione e presa in carico dei casi al fine di ottimizzare le risorse.</p> <p>Definizione di possibili modelli di accoglienza integrata e scambio sinergico, prima della cronicizzazione, al fine di aiutare le famiglie</p> <p>Obiettivi (comuni fra NPI e Farmacie) sono: monitorare l'andamento delle prescrizioni anche alla luce delle problematiche emergenti, favorire lo sviluppo di procedure gestionali omogenee fra Servizi, condivise fra PLS/MMG, NPI e Farmacie, e facilitanti la continuità di cure ospedale-territorio; promuovere una maggior appropriatezza prescrittiva, sostenuta dai dati di letteratura.</p> <p>Formazione dei PLS finalizzata alla prescrizione di farmaci di primo livello in attesa della presa in carico da parte dell' NPI</p>

OBIETTIVO DI FORMAZIONE CONGIUNTO NPI – PEDIATRI DI FAMIGLIA POST EMERGENZA COVID 19	
Obiettivo formativo: ANNUALE	Risultato atteso
<p>Formazione congiunta NPI e pediatri di libera scelta sugli effetti del lockdown su bambini e adolescenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - i nuovi profili di sociopatia in età preadolescenziale ed adolescenziale (suicidi, alcolismo, hikikomori ecc) - Le nuove frontiere dei disturbi internalizzanti: come interpretare la precocità dei segnali <p>Le nuove frontiere dei disturbi internalizzanti: come interpretare la precocità dei segnali le famiglie disfunzionali. La voce dei bambini dal corpo alla psiche</p> <p>Formazione dedicata ai pediatri di famiglia ed agli operatori (medici, psicologi, ecc) NPI</p>	<p>Riduzione degli accessi in urgenza al Servizio di NPI, attraverso la stabilizzazione della rete di collaborazione con i servizi di NPI per l'identificazione precoce dei sintomi,</p> <p>Ottimizzazione nella gestione e presa in carico dei casi al fine di ottimizzare le risorse. Attivazione di percorsi locali di presa in carico.</p> <p>Costruzione della rete sul territorio</p>

OBIETTIVO DI FORMAZIONE CONGIUNTO NPI – PEDIATRI DI FAMIGLIA PREVENZIONE	
Obiettivo formativo: ANNUALE	Risultato atteso
<p>Livello regionale</p> <p>Identificazione precoce di fattori di rischio per</p> <ul style="list-style-type: none"> - disturbi del comportamento alimentare (in particolare anoressia nervosa) e valutazione degli indicatori al ricovero. - I disturbi somatoformi: la precocità dei segnali <p>Formazione dedicata ai pediatri di famiglia ed agli operatori (medici, psicologi, ecc) NPI</p>	<p>Intercettare precocemente situazioni di rischio che possano essere gestite a livello ambulatoriale attraverso la costituzione di una rete multiprofessionale. Inviare in ricovero i casi che presentano i criteri di ammissione.</p> <p>Costruzione della rete sul territorio</p>

OBIETTIVO DI FORMAZIONE CONGIUNTO NPI-SERVIZI DI PSICOLOGIA - PEDIATRI DI FAMIGLIA NUOVE INDICAZIONI PER LA CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' IN ETA' EVOLUTIVA	
Obiettivo formativo: ANNUALE	Risultato atteso
<p>Formazione congiunta NPI , servizi di psicologia e pediatri di libera scelta sulle nuove linee guida per la redazione della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del</p>	<p>Confronto sulle buone prassi esistenti nel percorso di certificazione e di presa in carico degli alunni disabili ed introduzione delle nuove indicazioni regionali alla luce delle linee guida nazionali.</p> <p>Ottimizzazione nella gestione dei rapporti con la scuola</p>

<p>funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS</p> <p>Le nuove indicazioni regionali alla luce delle linee guida e del confronto con la scuola sulle certificazioni di disabilità in età evolutiva : confronto sulla necessità di rendere più omogenei i percorsi di individuazione e di presa in carico degli alunni disabili anche alla luce dei dati regionali disponibili .</p> <p>Formazione dedicata ai pediatri di famiglia ed agli operatori (medici, psicologi, ecc) NPI e dei servizi di psicologia.</p>	<p>per gli inserimenti degli alunni disabili.</p>
--	---

DIAGNOSI PRECOCE NELLA POPOLAZIONE GENERALE E AD ALTO RISCHIO EVOLUTIVO PER DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO	
Obiettivo formativo: ANNUALE	Risultato atteso
<p>Livello regionale</p> <p>Implementazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2016, n. 2-4286, <i>Intervento regionale a sostegno della cura dei pazienti cronici con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico. Progetto integrato: Disturbi dello spettro artistico (fase di individuazione precoce)</i></p> <p>Proseguimento delle attività dei progetti IRENE e IRENE 2.0 (progetto nazionale NIDA, Istituto Superiore di Sanità) per "istituzione di una rete di coordinamento tra pediatri di base, personale che lavora negli asili nido e unità di neuropsichiatria infantile finalizzata ad anticipare la diagnosi e l'intervento attraverso programmi di formazione specifici e la messa a punto di un protocollo di riconoscimento/valutazione di anomalie comportamentali precoci"</p> <p>Come previsto dalle D.D. n. 183 del 13.03.2019 e D.D 541 del 26/4/2021 l'ASL CN1 – Centro Autismo e Sindrome di Asperger è individuata come Centro Pivot - Unità NIDA di riferimento</p>	<p>Consolidamento della rete di coordinamento territoriale tra pediatri di famiglia, servizi educativi per la prima infanzia e le unità di neonatologia/terapie intensive neonatali e di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata ad anticipare la diagnosi e l'intervento attraverso la sorveglianza della popolazione generale e ad alto rischio e programmi di formazione specifici per il riconoscimento/valutazione/intervento precoce.</p> <p>Formazione del personale sanitario (in particolare pediatri di libera scelta) ed educativo (con particolare riguardo agli educatori asili nido/scuola dell'infanzia) mirata al riconoscimento e diagnosi precoce anche attraverso la diffusione dei corsi FAD Sorveglianza del neurosviluppo nell'ambito dei bilanci di salute pediatrici dei primi tre anni di vita: utilizzo delle schede di valutazione e promozione e di quelli per educatori dei nidi e insegnanti della scuola dell'infanzia disponibili sul portale EDUISS dell'Istituto Superiore di Sanità.</p>

DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

Obiettivo formativo: ANNUALE (2024)	Risultato atteso
<p>Livello regionale</p> <p>Si prevede di realizzare corsi di formazione che favoriscano l'implementazione di quanto previsto dalle <i>29 novembre 2016, n. 2-4286, Intervento regionale a sostegno della cura dei pazienti cronici con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico. Progetto integrato: Disturbi dello spettro artistico</i> (per l'area minori) e <i>D.G.R. 16 maggio 2019, n. 88-8997 Approvazione delle "Linee di Indirizzo Operative per interventi programmatici relativi alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico in età adulta in Piemonte"</i> per l'area adulti.</p> <p>Nel corso dell'anno 2023, inoltre, sarà operativo sul territorio regionale il progetto <i>A.L.I. per il Piemonte Autism Life Improvement, Percorso individualizzato per la promozione della qualità di vita di persone con autismo dall'età scolare all'età giovane adulta (7-21)</i>, finanziato dall'Istituto Superiore di Sanità con fondi del Ministero della Salute</p> <p>Si ripropongono le tematiche sostenute dai diversi progetti nazionali intervenuti e ancora oggetto dei nuovi progetti in adozione.</p>	<p>Aggiornamento degli operatori dei Nuclei DPS minori e adulti sui percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali e sulle pratiche <i>evidence based</i>, nel caso di soggetti con disturbi dello spettro artistico in età evolutiva, in fase di transizione ed età adulta.</p> <p>Il progetto A.L.I. per il Piemonte - Autism Life Improvement, prevede l'attivazione di percorsi formativi sulle seguenti tematiche: Formazione mirata per le Aziende Ospedaliere su un modello di rete integrata di interventi sanitari sulla disabilità; Corso su valutazione e gestione dei problemi comportamentali comprese emergenze e urgenze per tutte le unità operative</p> <p>Conoscenza delle nuove Linee guida ISS sui disturbi dello spettro autistico nella infanzia e adolescenza e età adulta</p> <p>Formazione relativa alle comorbidity nell'autismo di tipo psicopatologico e organico</p> <p>Formazione relativa alla definizione del progetto di vita</p>

DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE

Sicurezza in materia donazione organi

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale</p> <p>implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione e trapianto di organi tessuti e cellule</p>	<p>Aumentare le conoscenze in materia da parte degli operatori della sanità ospedaliera e del territorio (medici, infermieri, psicologi, biologi, tecnici, ecc). al fine di sviluppare la sensibilità nei confronti della donazione e di migliorare l'individuazione e la gestione del potenziale donatore.</p>

TUTELA DELLE DONNE CONTRO LA VIOLENZA	
Formazione contro la violenza di genere delle operatrici e operatori sanitari/ Medici di medicina Generale	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Alla luce della L. 4/2016 art.21, si propone e si promuove l'organizzazione di corsi di formazione rivolti al personale operante nelle ASL/ASO che intervengono in tale ambito, quali operatori sanitari (medici , infermieri, ostetriche), assistenti sociali, psicologi, in modo da assicurare competenze specifiche sul fenomeno della violenza di genere e favorire un' efficace presa in carico dei casi dal primo contatto, all'accoglienza e all'accompagnamento in ogni fase del percorso di uscita dalla situazione di violenza. Coinvolgere i medici di medicina generale nella formazione dei corsi di base e formazione sul campo</p>	<p>Migliorare le competenze degli operatori sanitari e dei Medici di Medicina generali coinvolti nella presa in carico di vittime di violenza di genere.</p>

RETE INTERREGIONALE PER LE MALATTIE RARE	
FAD: UTILIZZO DEL REGISTRO INTERREGIONALE PER LE MALATTIE RARE E INTEGRAZIONE NEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO RIVOLTO ANCHE AI MMG E PLS	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire agli operatori le conoscenze relative all'organizzazione delle reti interregionali, nazionali ed europee per le malattie rare. - Sviluppare le competenze necessarie per la richiesta di esenzioni e la stesura di piani terapeutici per le malattie rare - Rendere gli operatori sanitari in grado di orientare il percorso dei pazienti affetti da malattia rara, anche attraverso l'uso dei PDTA e delle raccomandazioni regionali. - Rendere gli operatori in grado di gestire la collaborazione fra ospedale e territorio per garantire la presa in carico ottimale dei pazienti affetti da malattie rare croniche. - Rendere gli operatori in grado di gestire le informazioni sui malati rari presenti nel fascicolo sanitario elettronico personale anche durante le emergenze. - Facilitare la ricerca delle informazioni sulle malattie rare da parte degli operatori 	<p>Ottimizzare le capacità degli operatori per la corretta gestione dei pazienti affetti da malattia rara</p> <p>Favorire la conoscenza della rete interregionale delle malattie rare, del registro e dei percorsi per i pazienti affetti da malattia rara agli specialisti, ai MMG e PLS e agli operatori sanitari coinvolti nella presa in carico.</p> <p>Migliorare la gestione dei pazienti affetti da malattia rara nella presa in carico territoriale e durante le emergenze.</p>

Sanità Penitenziaria	
Formazione Interistituzionale per gli operatori afferenti l'area della Sanità, della Giustizia	
Obiettivi formativi – 2024	Risultato atteso
<p>Livello regionale Realizzazione di iniziative formative “sul campo”, rivolte agli operatori sanitari e della giustizia , (staff multidisciplinari) in un’ottica interistituzionale, per Adulti e Minori per favorire lo sviluppo dei Piani locali sulla prevenzione del rischio suicidario e dei gesti autolesivi. Tale formazione (FSC) è contraddistinta da un elevato livello di interattività che deve essere percepita come “rilevante” dal fruitore ed offre inoltre la possibilità di concretizzare /applicare quanto già appreso, nell’organizzazione esistente</p> <p>Analisi/confronto dei contenuti relativi al Piano Regionale/ Piani locali per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti e nei servizi residenziali minorili del dipartimento della Giustizia Minorile e di comunità.</p> <p>Intervento a sostegno delle attività, di un gruppo di lavoro, di miglioramento regionale/amm.ne penitenziaria</p>	<p>Interventi formativi in loco su specifiche criticità evidenziate, rilevate atti a favorire/facilitare lo sviluppo e l’applicazione concreta, realistica dei P. L.</p>

Sanità Penitenziaria	
REMS e Servizi DSM 2022	
Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Formazione specifica in loco per gli operatori dei servizi coinvolti (CSM- SerD – UpF- UMVD e REMS) Restituzione ed analisi degli esiti relativi ai progetti attuati, a partire dal 2015, per i pazienti autori di reato sottoposti a misure di sicurezza.</p> <p>Tale formazione (FSC) è contraddistinta da un elevato livello di interattività che deve essere percepita come “rilevante” dal fruitore ed offre inoltre la possibilità di concretizzare /applicare quanto già appreso, nell’organizzazione esistente</p> <p>Intervento a sostegno delle attività, di un gruppo di lavoro, di miglioramento regionale</p>	<p>Analisi ed evidenze atte ad eventuali correttivi e/o modifiche dei PA per favorire sempre più l’uniformità e l’applicabilità reale sul territorio regionale degli stessi.</p>

**AMBITO "DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE"
INDIRIZZATO ANCHE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ED AI PEDIATRI DI LIBERA
SCELTA**

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>In attuazione della DGR n. 36-3977 del 22 ottobre 2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di percorsi formativi in materia di trattamento dei disturbi del comportamento alimentare per gli operatori sanitari (MMG, PLS, personale dedicato delle aziende ospedaliere e del territorio) e di programmi di informazione presso scuole e famiglie -attivazione di programmi formativi presso ogni ospedale in ordine all'accoglienza, al triage, alla valutazione ed al trattamento del paziente con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (Percorso lilla in pronto soccorso) 	<p>Fornire conoscenze e competenze ad operatori sanitari (MMG, PLS, personale dedicato delle aziende ospedaliere e del territorio) in ordine all'accoglienza, al triage, alla valutazione e al trattamento del paziente con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione</p>

TELEMEDICINA

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<ul style="list-style-type: none"> • Attivare percorsi formativi periodici che garantiscano il mantenimento nel tempo delle competenze del piano preposto, a vario titolo (acquisizione, consulto, refertazione) alla gestione ed utilizzo dei servizi di telemedicina. • Realizzare iniziative formative per l'addestramento degli utilizzatori (pazienti, care givers, operatori sanitari) all'uso delle tecnologie impiegate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ed accrescere conoscenze e competenze dei professionisti coinvolti nell'attività sul tema riguardo l'utilizzo degli strumenti e delle modalità che consentano la corretta e completa erogazione di una prestazione di Telemedicina. • Rendere il professionista in grado di utilizzare autonomamente ed agevolmente tutti gli strumenti necessari all'erogazione di una prestazione di telemedicina. • Sensibilizzare i professionisti coinvolti ad una comunicazione efficace con il paziente durante tutte le fasi della prestazione erogata.

**FARMACOVIGILANZA
INDIRIZZATO ANCHE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Realizzare iniziative formative rivolte agli operatori dipendenti e convenzionati in materia di segnalazione di farmacovigilanza secondo le direttive impartite dall'AIFA per l'applicazione del Regolamento europeo di farmacovigilanza</p>	<p>Incrementare le conoscenze degli operatori coinvolti finalizzate a favorire le segnalazioni, anche attraverso un corretto utilizzo del portale segnalazioni per gli operatori sanitari della Nuova Rete Nazionale di Farmacovigilanza.</p>

**ASSISTENZA INTEGRATIVA E PROTESICA
INDIRIZZATO AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Attivare percorsi formativi finalizzati alla crescita di conoscenze in merito alle attività di assistenza integrativa e protesica previste dal DPCM 12 gennaio 2017 che comportino il diretto coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in fase prescrittiva o per le quali il Medico di Medicina Generale rappresenta il primo operatore sanitario di riferimento per il cittadino</p>	<p>Realizzazione eventi formativi a livello regionale e locale, finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di base• Procedure prescrittive• Percorsi autorizzativi

**DISPOSITIVO-VIGILANZA
INDIRIZZATO ANCHE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

Obiettivi formativi	Risultato atteso
<p>Livello regionale Realizzare iniziative formative rivolte agli operatori sanitari dipendenti e convenzionati in materia di segnalazione di dispositivo-vigilanza secondo quanto previsto dal DM 31 marzo 2022 riguardante l'istituzione della Rete Nazionale della Dispositivo-vigilanza.</p>	<p>Incrementare le conoscenze degli operatori sanitari coinvolti finalizzate a favorire le segnalazioni, anche attraverso un corretto utilizzo del portale segnalazioni per gli operatori sanitari della Rete Nazionale di Dispositivo-vigilanza.</p>